

Stati Generali dei Servizi Veterinari della ATS-Sardegna. Grasselli: attenzione alla sicurezza a protezione dei medici veterinari



Si sono svolti stamattina a Cagliari gli Stati Generali dei Servizi Veterinari della ATS-Sardegna, alla presenza del nuovo Assessore regionale alla Sanità Mario Nieddu, del Coordinatore Unico ATS-Sardegna per la Peste Suina Africana Franco Sgarangella, i rappresentanti dei 3 Servizi Veterinari di tutta l'ATS-Sardegna e il Presidente Onorario SIMeVeP Aldo Grasselli.

Durante l'incontro, cui hanno partecipato i dirigenti veterinari e gli specialisti ambulatoriali del territorio, si è parlato dello stato di avanzamento delle azioni nell'ambito del Piano Peste Suina Africana 2019, in vista della prossima visita dell' DG Sanco prevista dal 24 Giugno p.v. e sono stati illustrati i dati al 31 maggio 2019 sui controlli ufficiali sulle aziende suine, sui selvatici, su tutta la filiera suinicola, e nei porti e aeroporti.

Grazie soprattutto al difficile lavoro dei Servizi Veterinari la situazione epidemiologica è notevolmente migliorata e sono stati compiuti rilevanti passi verso l'eradicazione definitiva del virus dall'Isola, nonostante le difficili condizioni in

cui spesso operano come dimostra [l'ultimo episodio di intimidazione](#) avvenuto proprio in Sardegna ai danni di una veterinaria vittima di una aggressione a mano armata durante lo svolgimento dei suoi compiti istituzionali.

Proprio sul tema della sicurezza operativa e protezione personale dei medici veterinari il Presidente Onorario SIMeVeP ha avuto un confronto con l'assessore Nieddu.

“Avete potuto raggiungere risultati molto soddisfacenti contro la PSA grazie alla vostra professionalità e all'integrazione delle istituzioni veterinarie. Ma gli obiettivi raggiunti, e se non si presidiano con le necessarie energie e col personale indispensabile, sfuggono di mano. Dopo la PSA potrebbero arrivare altre crisi; l'afta epizootica serpeggia in tutti i paesi della costa sud del mediteranno. Per fronteggiare eventuali epidemie occorre ripianare tempestivamente le carenze di personale. Una nota particolare poi riguarda la sicurezza degli operatori: non si possono più lasciare soli i veterinari – in particolare le colleghe veterinarie- che devono effettuare controlli e repressione delle frodi sanitarie. I datori di lavoro (Regione o Ats) non possono mettere a rischio l'incolumità personale dei medici veterinari” ha dichiarato Aldo Grasselli.